

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA A.S. 2021/2022



1. QUADRO NORMATIVO
2. ANALISI UTENZA E FABBISOGNO
3. LE FINALITÀ
4. L'ORGANIZZAZIONE DI BASE
5. LE PIATTAFORME
6. L'ORARIO
7. LE PRATICHE DIDATTICHE
8. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ SINCRONE PER IL CPIA PA 2
9. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ ASINCRONE PER IL CPIA PA 2
10. STRUMENTI
 - 10.1. Registro Elettronico
 - 10.2. G-Suite for Education
11. PRIVACY E SICUREZZA INFORMATICA
12. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE
13. L'INCLUSIONE
14. LA VALUTAZIONE
15. LA FORMAZIONE
16. LA DDI NEL PUNTO DI EROGAZIONE C.C. "A. BURRAFATO"
 - 16.1. Premessa
 - 16.2. Le smart class e la dotazione strumentale
17. SCUOLA senza LUOGO: SCUOLA in ogni LUOGO
 - 17.1. Modalità operative

1. QUADRO NORMATIVO

L'emergenza sanitaria di questi ultimi due anni ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere a distanza le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (D.L. 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p). La normativa di riferimento è stata la seguente:

- La Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza" aveva anticipato alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo.
- Il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, articolo 2, comma 3: "il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, e integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del DPCM 4 marzo 2020 di attivare la didattica a Distanza".
- Il D.L. 19 maggio 2020, n. 34 ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure per contrastare la dispersione.
- Il D.M. 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata.
- Le Linee Guida allegate al D.M. n.39/2020 forniscono indicazioni per la progettazione del Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI) da adottare in modalità complementare alla didattica in presenza da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Inoltre per la ripresa delle attività didattiche in presenza si fa riferimento alla seguente normativa:

- Piano scuola 2021/22;
- Protocollo di sicurezza 2021/22 (nota esplicativa sul protocollo di sicurezza n. 900 del 18/08/2021);
- D. M. n.257 del 06/08/2021;
- Circolare n.1107 del 22/07/2021 (nota di accompagnamento alle indicazioni del CTS del 12/07/2021);
- Disposizioni per l'organizzazione e lo svolgimento in sicurezza dell'attività didattica per l'anno scolastico 2021/22 (circolare n. 12 del 14/09/2021 del CPIA PA2).

Lo scorso anno scolastico, durante la sospensione delle attività didattiche in presenza per l'emergenza epidemiologica, il CPIA Palermo 2 ha messo in campo una serie di azioni mirate a garantire una comunicazione diretta e costante con gli alunni e la copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, per assicurare lo svolgimento a distanza di contenuti minimi disciplinari. In particolare, le azioni intraprese dal nostro Centro sono state:

- La creazione, ad opera dell'animatore digitale, di gruppi classe sull'app di messaggistica WhatsApp, ritenuto il sistema di comunicazione più semplice e immediato per mantenere un contatto diretto con gli alunni, ricreare il senso di comunità - mai così necessario e significativo come in tempo di distanziamento sociale - e guidarli nei passaggi successivi per la realizzazione della didattica a distanza.
- La creazione di classi virtuali per ciascun gruppo di livello di ogni sede associata sulla piattaforma GSuite for Education.

- L'acquisto e la distribuzione agli alunni che ne hanno fatto richiesta di dotazioni strumentali e per la connettività concessi in comodato d'uso.

I corsisti del nostro CPIA hanno avuto l'occasione di acquisire conoscenze e competenze in modo originale ed efficace anche in una situazione emergenziale. Nonostante ciò, molte sono state le problematiche emerse, legate soprattutto alla mancanza di strumentazioni adeguate e alle connettività adeguata, alle scarse competenze digitali di alcuni alunni, nonché alla esigua conoscenza, da parte di alcuni docenti, di metodologie didattiche specifiche della didattica digitale. Con il presente piano per la DDI si intende costruire un impianto organizzativo che anticipi e risolva tutte le criticità emerse durante l'emergenza.

2. ANALISI UTENZA E FABBISOGNO

Nell'anno scolastico in corso l'utenza del CPIA è principalmente costituita da percettori di reddito di cittadinanza iscritti ai percorsi di Primo Livello - Primo periodo per il conseguimento della terza media e corsisti iscritti al secondo periodo didattico che hanno mostrato la volontà di riprendere il percorso formativo interrotto per conseguire un diploma delle scuole secondarie di secondo grado. Si aggiunge a questi uno sparuto numero di studenti stranieri, residenti in abitazioni private o accolti in comunità, iscritti ai percorsi di AALI.

In fase di accoglienza, attraverso le interviste, è stato possibile constatare che la quasi totalità dei corsisti non dispone di personal computer né di tablet. Il device di maggior utilizzo è per tutti lo smartphone; ma in molti casi sprovvisto di connettività. Quasi nessuno adopera abitualmente una casella di posta elettronica, moltissimi non ne dispongono affatto e ne disconoscono l'uso. Le applicazioni più utilizzate sono WhatsApp, Facebook e Instagram. Inoltre una bassa percentuale di corsisti non possiede uno smartphone.

Risulta quindi auspicabile dotare di SIM dati i corsisti che ne abbiano reale esigenza e di devices adeguati i corsisti che ne siano totalmente sprovvisti.

È, inoltre, indispensabile avviare le attività in presenza con nozioni minime di alfabetizzazione digitale affinché si giunga sufficientemente preparati ad avviare una didattica esclusivamente a distanza, qualora avvenga una nuova chiusura della scuola.

3. LE FINALITÀ

Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento da adottare in modalità complementare alla Didattica in presenza o alternativa alla stessa, per tutte le istituzioni scolastiche, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio da Covid-19; o si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza per le condizioni epidemiologiche contingenti (casi di quarantena, isolamento fiduciario di singoli docenti, alunni, interi gruppi classe, nuovo lockdown). La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie se minorenni. Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2021/2022, intende considerare in ogni caso l'utilizzo delle tecnologie digitali come funzionale alla pratica didattica ordinaria dell'istruzione degli adulti, inserendo la didattica a distanza in un organico impianto organizzativo, andragogico e metodologico che prescinda dalla necessità dovuta all'emergenza epidemiologica. In particolare, si ritiene che l'integrazione della didattica digitale nell'istruzione degli adulti sia fondamentale per:

- Permettere una più organica fruizione a distanza del 20% del monte orario del proprio percorso di studi, come previsto dal DM 263/2012 (FAD), per rendere più sostenibili, per l'adulto, i carichi di lavoro;

- Favorire la personalizzazione dei percorsi di studio, formalizzata nel Patto Formativo Individuale;
- Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, prima tra tutte la competenza digitale;
- Rendere operativa e concreta l'educazione alla cittadinanza digitale, come previsto anche dall'introduzione dell'insegnamento dell'Educazione Civica;
- Garantire il recupero degli apprendimenti e proporre approfondimenti disciplinari e interdisciplinari, in un'ottica di augmented learning;
- Adattare gli interventi didattici ai diversi tempi e stili di apprendimento;
- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali come lo svantaggio linguistico.

4. L'ORGANIZZAZIONE DI BASE

Allo scopo di assicurare a tutti gli alunni il diritto all'istruzione, il CPIA provvederà all'analisi del fabbisogno di strumentazioni e connettività degli alunni e del personale docente, e ove possibile all'acquisto delle dotazioni strumentali necessarie e alla definizione dei criteri di concessione delle stesse in comodato d'uso, consentendo in tal modo a tutti gli studenti di seguire le lezioni e le attività proposte a distanza, qualora fosse necessario. Coerentemente con le politiche della cittadinanza attiva e l'osservanza di un corretto comportamento virtuale digitale si porrà attenzione a colmare il digital divide in coerenza con l'educazione alla cittadinanza digitale, considerate anche le implicazioni etiche poste dall'uso delle nuove tecnologie e della rete, (si veda a tal proposito l'articolo 11 di questo documento). Ai sensi dei DPCM 4 marzo 2020 e 8 marzo 2020, nonché al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali rubricato come "Didattica a distanza: prime indicazioni" del 26.03.2020 a cui ha fatto seguito in data 30.03.2020 il documento denominato "Coronavirus: Didattica online, dal Garante privacy prime istruzioni per l'uso", non è necessario rilasciare il consenso all'utilizzo della piattaforma per la didattica a distanza.

5. LE PIATTAFORME

Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni alle lezioni (anche in caso di didattica a distanza), così come per la registrazione delle attività svolte e delle valutazioni disciplinari, sarà utilizzato il Registro Elettronico SOGI.

Per lo svolgimento delle riunioni collegiali, per la realizzazione della didattica e per la condivisione e l'archiviazione dei documenti saranno utilizzate le varie applicazioni della piattaforma GSuite for Education, fruibile online da qualsiasi dispositivo e sistema operativo. E' stata scelta tale piattaforma in quanto offre maggiori garanzie di sicurezza e privacy rispetto alle altre piattaforme prese in esame, dando la possibilità di creare classi virtuali limitate al dominio della nostra istituzione scolastica (nome.cognome@cpiapalermo2.it). Le riunioni e gli incontri collegiali saranno svolti utilizzando l'applicazione della Google Meet GSuite. Per garantire continuità nella comunicazione docenti-alunni in caso di chiusura improvvisa della sede, ogni alunno sarà inserito, al momento dell'iscrizione, in un gruppo di messaggistica, anche se tutte le comunicazioni saranno pubblicate sul sito istituzionale del CPIA (www.cpiapalermo2.it).

6. L'ORARIO

Finché sarà possibile svolgere le attività didattiche in presenza, verrà rispettato il normale orario di servizio della propria sede, riservando le classi virtuali create alla fruizione delle FAD e alla condivisione di materiali didattici per attività di flipped classroom o di augmented learning. In caso di sospensione delle attività didattiche in presenza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di

contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che dovessero interessare uno o più gruppi classe, sarà necessario ricorrere alla didattica a distanza quale strumento unico di espletamento del servizio scolastico. In tal caso, nel corso della settimana sarà offerta agli studenti una combinazione equilibrata di attività in modalità sincrona e asincrona, secondo le metodologie proprie della DDI. Le due modalità, che si distinguono sulla base dell'interazione tra insegnante e studenti, concorrono infatti in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari. Le attività sincrone saranno realizzate su Google Meet, mentre le attività asincrone saranno svolte nella classe digitale Classroom. Per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento, e per la necessità di salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia dei docenti che degli alunni, le unità orarie delle lezioni sincrone saranno di 45 minuti, prevedendo inoltre una pausa di 15 minuti ogni 2 unità orarie.

Le linee guida per la Didattica Digitale Integrata del 7 Agosto 2020 – Allegato A del Decreto recante “Adozione delle Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39” delineano la quota oraria di attività sincrone per i CPIA come segue:

“Per i percorsi di primo livello, primo periodo didattico, assicurare almeno nove ore alla settimana di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo di apprendimento; per i percorsi di primo livello, secondo periodo didattico, assicurare almeno dodici ore alla settimana di didattica in modalità sincrona per ogni gruppo di apprendimento; per i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana assicurare almeno otto ore alla settimana di didattica in modalità sincrona per ogni gruppo di apprendimento; per i percorsi di secondo livello assicurare almeno quattro ore al giorno di didattica in modalità sincrona per il gruppo di apprendimento.”

Sulla base di queste indicazioni si propone un quadro orario minimo come riportato nella sottostante tabella.

PERCORSO	ORE	ITALIANO	GEO-STO	MAT-SCIE	LINGUE STRAN.	TECNOL.
AALI	8	-	-	-	-	-
PRIMO PERIODO	9	3	2	2	1	1
SECONDO PERIODO	12	4	2	4	2	-

7. LE PRATICHE DIDATTICHE

L'animatore digitale della sede associata o del punto di erogazione si occuperà della creazione delle classi virtuali e, già in fase di accoglienza, guiderà i propri alunni ad iscriversi e a “muoversi” in questo ambiente. Inoltre, per evitare che nella didattica a distanza si operi una mera trasposizione di metodi e pratiche didattiche dall'aula al medium digitale senza curare la coerenza che è insita in ogni forma di comunicazione, è assolutamente necessario sfruttare anche in classe tutte le potenzialità della rete e del digitale come risorse didattiche ed educative complementari a tutte le altre risorse. In caso di didattica a distanza, per assicurare la sostenibilità delle attività proposte e il più alto livello di inclusività, i docenti, in sede di dipartimento, hanno proceduto a rimodulare le progettazioni

didattiche, individuando i contenuti disciplinari e interdisciplinari essenziali, cioè i saperi e le abilità ritenuti indispensabili per una positiva conclusione del relativo periodo didattico. Inoltre si avrà massima cura, anche nella didattica a distanza, di mettere l'alunno al centro del processo didattico-educativo, assicurando una costruzione attiva e partecipata del sapere e un utilizzo critico e creativo delle tecnologie digitali. In questa prospettiva, la sfida dell'insegnante sarà quello di creare ambienti stimolanti, in cui:

- valorizzare le esperienze di vita degli alunni e le competenze, abilità e conoscenze apprese anche in ambito non formale e informale;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità. In particolare, nella modalità a distanza, i docenti si organizzeranno per:
 - indicare materiali, più che elaborarli e "assegnarli";
 - indicare ambiti sui quali gli studenti possano svolgere autonome ricerche e approfondimenti;
 - invitare a produrre riflessioni personali e argomentazioni;
 - creare spazi dove si possano mettere a confronto le tesi;
 - suggerire problemi e approcci per formulare ipotesi e strategie risolutive. Dal canto loro, di conseguenza, gli alunni dovranno essere prevalentemente impegnati in:
 - attività di ricerca (materiali, documenti, informazioni ...);
 - esperienze virtuali "reali" (visite di musei, città, biblioteche ...);
 - attività di problem solving (formulare ipotesi rispetto a problemi posti, elaborare strategie, proporre temi e argomentazioni ...);
 - attività di produzione (oggetti digitali, multimedia, relazioni, presentazioni, artefatti ...). A tal fine saranno sfruttate innanzitutto le numerose applicazioni offerte dalla piattaforma GSuite, come:
 - ▣ Google Documenti, Fogli di lavoro, Presentazioni: che permettono di condividere e collaborare in tempo reale con gli alunni.
 - ▣ Moduli: applicazione per creare moduli e sondaggi con raccolta delle risposte, per creare e somministrare quiz e verifiche con punteggi e autocorrezione.
 - ▣ Classroom: applicazione che permette agli insegnanti di gestire le attività, i materiali, la comunicazione e le verifiche delle proprie classi, assegnare compiti e voti, inviare feedback e tenere sotto controllo il lavoro degli studenti a distanza.
 - ▣ Jamboard: la lavagna interattiva di Google, basata sul cloud e disponibile su computer, telefono o tablet, che può essere condivisa anche in modalità collaborativa.
 - ▣ YouTube: applicazione che permette di iscriversi ai propri canali preferiti, creare playlist, modificare e caricare video e condividerli tramite Classroom. Potranno in ogni caso essere integrate su Classroom numerose altre applicazioni per la didattica collaborativa o per le verifiche disponibili in rete.
 - ▣ Ogni documento prodotto dal docente o dagli alunni, una volta condiviso nella classe virtuale della GSuite, verrà automaticamente salvato nella cartella corrispondente alla classe sul "Drive", che costituirà, in tal modo, il naturale Repository di classe.

8. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ SINCRONE PER IL CPIA PA 2

Per tutte le sedi associate, nel caso di video-lezioni rivolte all'intero gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvia direttamente la video-lezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting dei corsisti.

Nel caso di video-lezioni individuali (come forma residuale e/o legata a circostanze specifiche) o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza, l'insegnante può anche creare un nuovo evento su Google Calendar e comunica l'invito al meeting su Google Classroom, specificando che si tratta di una videoconferenza con Google Meet e invitando a partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo e-mail individuale. All'inizio del meeting, l'insegnante ha cura di rilevare la presenza dei corsisti e le eventuali assenze. L'assenza alle video-lezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto.

È fondamentale specificare che le video-lezioni in sincrono seguono tempi e metodologie diverse delle tradizionali lezioni in presenza.

Esse prevedono sessioni della durata di 45 minuti, sempre intervallate da brevi pause.

Tale riduzione dell'unità oraria è subordinata alla necessità di salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere dei corsisti e degli insegnanti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart-working.

Le sessioni di video-lezioni sono inoltre da intendersi soprattutto come momenti di confronto tra docente e gruppo classe, utili a dare indicazioni sulle attività da svolgere in asincrono e a chiarire eventuali dubbi.

La valutazione delle attività sincrone può essere affidata a verifiche orali individuali in collegamento sincrono, a verifiche orali per feedback immediato con domande in presenza di tutta la classe o alla presentazione di prodotti multimediali da parte degli studenti o utilizzando Google moduli.

Va sempre inoltre tenuta in considerazione la valutazione del rispetto dei tempi delle consegne e del comportamento durante gli accessi alle video-lezioni sincrone. Ciascun insegnante completa autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di livello, il proprio monte ore di ambito, con AID in modalità asincrona.

9. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ ASINCRONE PER IL CPIA PA 2

Per tutte le sedi associate, i docenti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire compiti, valutazioni formative e feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le video-lezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository e possono essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate. I docenti dei diversi assi disciplinari condividono su Google Classroom le unità didattiche oggetto di studio individuale. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, per ciascuna di esse, deve essere stimato l'impegno orario richiesto agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

All'interno della sezione FAD del sito del CPIA PALERMO 2 sono attualmente presenti unità didattiche in PPT pensate specificamente per un'utenza che utilizza come unico device lo smartphone. Le unità didattiche sono organizzate nei tre percorsi AALI, PRIMO PERIODO E SECONDO PERIODO e per ciascun percorso didattico le UDA sono ulteriormente archiviate per disciplina.

La valutazione delle attività asincrone è affidata ai test a risposta chiusa relativi a ciascuna UDA e realizzati attraverso Google Moduli. I risultati dei test vengono automaticamente registrati in formato Excel, dando al docente la possibilità di monitorare costantemente e velocemente il processo di apprendimento dei corsisti. Già negli anni scolastici 2019/2020 e 2020/2021 i test realizzati attraverso Google Moduli si sono rivelati assai funzionali e hanno semplificato il lavoro di verifica e valutazione degli apprendimenti relativi a ciascuna unità didattica.

10. STRUMENTI

Registro Elettronico

Dall'inizio dell'anno scolastico tutti i docenti sono dotati di credenziali (a breve verrà utilizzato solo lo Spid) per l'accesso al Registro elettronico SOGI. Si tratta dello strumento ufficiale che rileva la presenza in servizio dei docenti e registra la presenza degli alunni alle lezioni (anche in caso di didattica a distanza), le attività svolte e le valutazioni disciplinari.

Suite for Education

Docenti e corsisti dispongono di un account collegato a G-Suite for Education, una piattaforma che consente l'accesso alle email ed alle App utili alla didattica, come ad esempio Google Classroom, Google Drive, Google Meet, etc.

La piattaforma risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy.

È inoltre prevista la creazione di repository attraverso i quali raccogliere e conservare dati e informazioni quali video-lezioni, test, attività didattiche corredate da descrizioni da utilizzare, da riutilizzare o da indicare come riferimento durante l'apprendimento supportato dalle nuove tecnologie. Tali contenitori virtuali saranno utili non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi.

Inoltre, il referente del team digitale di ogni sede associata e punto di erogazione, dovrà ordinare le vecchie classi degli anni passati senza alterarne il contenuto ed utenti.

11. PRIVACY E SICUREZZA INFORMATICA

Considerate le implicazioni etiche poste dall'uso delle nuove tecnologie e della rete, la comunità scolastica si dota di norme condivise relative alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali. Qualsiasi forma di condivisione deve riguardare solo dati personali adeguati, pertinenti e limitati a quanto strettamente necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati secondo il principio di minimizzazione tenendo conto del ruolo e delle funzioni dei soggetti a cui tale condivisione è estesa.

I docenti, nel predisporre le attività da proporre alla classe in modalità sincrona, hanno cura di predisporre un adeguato setting "d'aula" virtuale evitando interferenze tra la lezione ed eventuali distrattori.

Durante la video lezione:

- ▣ È assolutamente vietato registrare e diffondere foto o stralci di video-lezioni: il corpo docente si riserva di tutelarsi con ogni mezzo a disposizione.
- ▣ È assolutamente vietato registrare e diffondere foto o stralci di video-lezioni che ritraggono altri studenti.

- ▣ È assolutamente vietato produrre e diffondere contenuti digitali con immagini o stralci di video- lezione per distorcere il messaggio della lezione e/o che siano lesivi della dignità delle persone.
- ▣ Sono ammessi alla lezione in videoconferenza esclusivamente gli studenti invitati e i docenti. Ogni altra terza persona non è autorizzata ad assistere o intervenire.▣ Gli studenti devono accedere alle lezioni con puntualità. Gli alunni entrano nella classe online con il loro nome e cognome o comunque con un nome account riconosciuto dal docente; i microfoni sono disattivati; si interviene se interpellati dal docente o dopo aver chiesto la parola in chat; si attiva la webcam su richiesta del docente per consentirgli di fare l'appello, monitorare la lezione, attivare il necessario dialogo educativo con lo studente e con il gruppo classe.
- ▣ Durante l'intervallo tra una lezione e l'altra, lo studente può disattivare, se vuole, il microfono e la videocamera.
- ▣ È severamente vietato violare la privacy degli utenti o inviare materiale non didattico.
- ▣ Non è consentito invitare utenti non presenti nelle organizzazioni istituzionali, salvo rare eccezioni concordate con il Dirigente (a titolo di esempio: educatori).

Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, ha il compito di tutelare la salute dei lavoratori attraverso attività di informazione mirata, anche se la prestazione avviene in ambienti di lavoro diversi dai locali scolastici. Pertanto il Dirigente trasmette al Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza e ai docenti a vario titolo impegnati dal loro domicilio nella didattica digitale integrata, una nota informativa redatta in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione inerente i comportamenti di prevenzione da adottare per ridurre i rischi derivanti dall'esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori dell'ambiente scolastico.

12. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Nel caso di corsisti minori o minori stranieri non accompagnati la scuola garantisce i rapporti scuola- famiglia e scuola-comunità di accoglienza attraverso attività di informazione e condivisione della proposta progettuale della Didattica Digitale Integrata. I docenti possono inoltre condividere materiali formativi che supportino il percorso di apprendimento di quegli alunni con particolari fragilità.

13. L'INCLUSIONE

In caso di alunni con disabilità, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e, più in generale, per tutti gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), le azioni didattiche messe in campo terranno conto di quanto previsto dai rispettivi piani personalizzati e saranno mirate a curare il coinvolgimento e la partecipazione attiva.

14. LA VALUTAZIONE

Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. Sarà pertanto in ogni caso fondamentale:

- promuovere e valorizzare il processo di apprendimento, osservandolo con continuità, sia in termini di costruzione del sapere, che di acquisizione di abilità e competenze;
- tenere conto della disponibilità ad apprendere e a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione;
- valorizzare e rafforzare gli elementi positivi, i contributi originali, le buone pratiche degli studenti, fornendo un riscontro immediato e costante con indicazioni di miglioramento agli esiti parziali, incompleti o non del tutto adeguati. In caso di didattica a distanza, la valutazione terrà conto anche delle eventuali condizioni di difficoltà personali, familiari o di divario digitale in cui l'alunno si trova ad operare. In questo caso i docenti, piuttosto che utilizzare modalità valutative tradizionali e convenzionali (si ritiene che qualsiasi modalità di verifica in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni come nel caso della sede carceraria), privilegeranno:
- l'esposizione orale sincrona e dialogata dei contenuti, individuale o per piccoli gruppi, a seguito di studio autonomo, ricerca o approfondimento;
- il contributo fornito dall'alunno a documenti collaborativi o allo svolgimento di esercizi svolti durante le lezioni in modalità sincrona, che consentono al docente di monitorare in tempo reale l'attività degli studenti (ad es. Google Doc, presentazioni o Moduli).
- la produzione di documenti digitali, individuali o di gruppo, che richiedano attività di studio autonomo, ricerca, rielaborazione e approfondimento personale dei contenuti. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno del Drive della GSuite, individuato dall'istituzione scolastica come Repository. Ogni docente comunicherà tempestivamente al Coordinatore del Gruppo di Livello i nominativi degli studenti che mostrano particolari difficoltà nella frequenza delle attività a distanza, affinché il Coordinatore concordi con il Dirigente Scolastico le eventuali azioni da intraprendere per favorirne il reintegro e la partecipazione. Agli indicatori di valutazione del comportamento andrà aggiunto il modo in cui l'alunno ha affrontato le difficoltà oggettive incontrate nella didattica a distanza.

I Ruoli di coordinamento e supporto

- Il Team di Presidenza affianca il Dirigente Scolastico nella pianificazione e organizzazione del lavoro scolastico, ivi compresa la didattica a distanza.
- L'Amministratore di Gsuite si occupa della organizzazione e gestione della piattaforma.
- L'Animatore Digitale e il Team Digitale favoriscono l'innovazione didattica nella scuola attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano di Didattica Digitale.
- I Coordinatori di Dipartimento promuovono la progettazione disciplinare, propongono iniziative didattiche in relazione alle singole discipline e favoriscono collaborazione e sinergia tra docenti del dipartimento e tra dipartimenti.
- I Coordinatori dei gruppi di livello condividono con i rispettivi Consigli di livello eventuali criticità e proposte, monitorano strumenti, metodologie e strategie adottate.

15. LA FORMAZIONE

La formazione del personale della scuola in materia di competenze digitali mira a garantire una efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattica e organizzativa e le nuove tecnologie. E' fondamentale che ogni docente del CPIA sia professionalmente attrezzato ad utilizzare strumenti e ambienti di lavoro digitali secondo le metodologie proprie dell'e-learning, evitando che queste si sostanzino in un riduttivo studio a casa del materiale assegnato. Obiettivo fondamentale è quello di rafforzare la preparazione del personale docente e non docente in campo digitale. Non si tratta solo di promuovere l'utilizzo delle tecnologie al servizio dell'innovazione didattica, ma anche di comprendere la loro importanza nella didattica in presenza. Saranno pertanto svolti percorsi formativi incentrati sulle seguenti priorità:

- ▣ uso del Registro Elettronico Sogi;
- ▣ uso della piattaforma GSuite for Education;
- ▣ metodologie innovative di insegnamento, e ricadute sui processi di apprendimento;
- ▣ modalità di valutazione a distanza;
- ▣ sviluppo delle competenze digitali, con particolare riferimento a quelle enunciate nel DigCompEdu. (<https://ec.europa.eu/jrc/en/digcompedu/framework>);
- ▣ privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale.

16. LA DDI NEL PUNTO DI EROGAZIONE C.C. “A. BURRAFATO” Premessa

Le Linee Guida per la didattica Integrata emanata dal MIUR specifica che per “gli alunni ricoverati presso [...] le scuole carcerarie l’attivazione della didattica digitale integrata, oltre a garantire il diritto all’istruzione, concorre a mitigare lo stato di isolamento sociale e diventa, pertanto, uno degli strumenti più efficaci per rinforzare la relazione. Il Dirigente scolastico attiva ogni necessaria interlocuzione con i diversi attori competenti per individuare gli interventi necessari ad attivare proficuamente la didattica digitale integrata”.

Alla luce di quanto premesso, il punto di erogazione C.C. “A. Burrafato” segue le linee generali del Piano per la Didattica Digitale Integrata d’Istituto, ma mette in atto modalità operative specifiche congrue alle peculiarità del luogo.

Le smart class e la dotazione strumentale

Con avviso 10478 del 06/05/2020 - FESR - Realizzazione di smart class - CPIA e sezioni carcerarie, il CPIA Palermo 2 per il P.E. A. Burrafato ha presentato il progetto 10.8.6C-FESRPON-SI-2020-1

17. SCUOLA senza LUOGO: SCUOLA in ogni LUOGO.

Con questa iniziativa la scuola intende fornire i supporti strumentali utili a portare la didattica nelle aule delle sezioni carcerarie nei periodi di sospensione delle attività in presenza a seguito delle misure restrittive adottate a causa della diffusione dell’epidemia da Covid 19, nonché come supporto fondamentale nelle attività di didattica integrata e della fase post-emergenziale.

Pertanto sono state attrezzate ex novo presso il P.E. “C.C. A. Burrafato” n. 2 smart class dotate delle seguenti attrezzature: monitor interattivo, casse di amplificazione, microfono ad uso ambientale, pc di controllo e casetta di sicurezza. Una ulteriore smart class è stata attrezzata riutilizzando la dotazione strumentaria presente all’interno della Casa Circondariale.

Sono inoltre in dotazione dell’Istituto n. 10 PC portatili con dispositivo di sicurezza e senza collegamento alla rete. Detti PC, previa autorizzazione della Area della Sicurezza, sono destinati all’uso individuale da parte degli allievi per attività didattiche asincrone e off line.

Inoltre nei locali destinati alla scuola all’interno dell’Istituto si sta predisponendo il cablaggio della rete internet.

Qualora all’interno della struttura non vi fosse la possibilità di usare la strumentazione con relativo accesso alla rete per la compilazione del registro elettronico, si procederà utilizzando una copia cartacea dello stesso.

17.1. Modalità operative

Tenuto conto di quanto espresso nel paragrafo “Organizzazione generale della didattica digitale integrata” e dell’utenza particolare presente nel punto di erogazione “C.C. A. Burrafato” la DDI verrà espletata secondo le modalità di seguito riportate:

- le attività asincrone verranno realizzate fornendo copia cartacea o, previa autorizzazione, su memoria esterna, delle UDA per disciplina, opportunamente progettate per gli allievi della casa Circondariale o individuate dal database del sito istituzionale del CPIA Palermo 2, UDA utili all'acquisizione autonoma dei contenuti. Le copie saranno inviate con numero progressivo, indicazione del livello/periodo e nominativo del destinatario. Ciascuna UDA conterrà test di valutazione finale che dovrà essere restituito per la valutazione dell'apprendimento.

Qualora le condizioni epidemiologiche non consentissero l'accesso del personale scolastico presso la sede carceraria, saranno individuate figure di riferimento tra gli operatori penitenziari o tra operatori esterni per la consegna del materiale didattico e l'eventuale restituzione ai docenti delle prove di verifica.

- le attività sincrone verranno realizzare all'interno delle smart class dove gli allievi detenuti verranno condotti secondo orario scolastico stabilito. Le lezioni verranno erogate tramite l'utilizzo delle piattaforme G-Suite for Education o Microsoft Team, secondo indicazione dell'area della Sicurezza informatica dell'Istituto penitenziario e previa attivazione degli account istituzionali corrispondenti ai gruppi classe.

Sarà individuato un operatore, con il compito di attivazione e gestione quotidiana della smart class sia durante le attività in modalità sincrona che eventualmente in modalità asincrona.

L'operatore sarà individuato tra il personale scolastico se resterà consentita la possibilità di accesso in istituto; in caso contrario potrà essere designato tra gli operatori penitenziari o tra operatori esterni.

Il docente, collegato in remoto, sarà responsabile di predisporre un adeguato setting d'aula virtuale tale da rendere anonimo lo sfondo celando ogni possibile riferimento/collegamento alla realtà esterna e personale. Allo stesso modo si assicurerà che il collegamento sia univoco docente/classe e senza alcuna interferenza estranea.

Il presente documento, approvato dal Collegio dei Docenti del CPIA PA 2, è condiviso dalla Direzione, dall'Area della sicurezza e dall'Area trattamentale della C.C. "A. Burrafato".